

CORSO DI STUDIO: ECONOMIA E STRATEGIE PER I MERCATI INTERNAZIONALI
ANNO ACCADEMICO: 2023-2024
DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: STORIA ECONOMICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Il anno
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	Storia Economica (SECS-P/12)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa. Le lezioni si svolgeranno in presenza.

Docente	
Nome e cognome	Potito QUERCIA
Indirizzo mail	potito.quercia@uniba.it
Telefono	080/5049226 – 080/5049227
Sede	Bari, Dipartimento di Economia e Finanza, largo Abbazia S. Scolastica
Sede virtuale	Microsoft Teams
Ricevimento	Consulta il sito Web di Potito Quercia

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6	6		

Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire un quadro sufficientemente ampio sulle origini della Comunità economica europea e dell'Unione europea, con particolare riguardo ai caratteri e all'evoluzione del sistema economico e finanziario. Esso intende tracciare il contesto storico ed economico nel quale si sviluppano le istituzioni comunitarie, attraverso un'approfondita disamina dei fatti e degli eventi che hanno determinato le prime forme di cooperazione tra i paesi del Vecchio continente. Più nel dettaglio, gli obiettivi formativi del corso mirano all'acquisizione delle conoscenze sugli aspetti di natura economica e finanziaria, che hanno segnato il processo di integrazione europea (CECA, CEE, Sistema monetario europeo, Unione europea, politiche settoriali, di coesione e convergenza). L'obiettivo finale è consentire il conseguimento di conoscenze, metodi di analisi e strumenti per una visione e interpretazione consapevole dell'organizzazione, del funzionamento e delle peculiarità del sistema economico e finanziario europeo.
Prerequisiti	Conoscenza generale dei principali temi di storia economica europea in età contemporanea.

Metodi didattici	Oltre alle lezioni frontali, sono previste attività seminariali su tematiche di approfondimento con il coinvolgimento degli studenti.
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti	Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una buona conoscenza sull'evoluzione del quadro storico-economico in cui si sono sviluppate le istituzioni comunitarie e dell'Unione. Dovrà essere in grado di comprendere il
--	--

<p>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>percorso evolutivo del sistema economico e finanziario europeo, oltre ad evidenziare una soddisfacente capacità di analisi critica e di sintesi. Infine, dovrà esporre le tematiche oggetto del corso con un linguaggio tecnico appropriato, mostrando una capacità di rielaborazione autonoma e di collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Lo studente avrà modo di apprendere i processi economico-finanziari, politici e istituzionali che hanno caratterizzato l'integrazione europea.</p> <p>Per meglio comprendere la complessità delle dinamiche dell'organizzazione e delle attività economiche e finanziarie dell'Unione europea, lo studente potrà applicare quanto appreso attraverso la ricerca e la consultazione di fonti documentarie disponibili sui siti istituzionali dell'Unione europea.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente sarà in grado di valutare le dinamiche economiche e finanziarie e sviluppare un'analisi critica dei fattori e delle variabili che hanno contraddistinto il processo di integrazione economica europea.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> Lo studente acquisirà un patrimonio lessicale e concettuale indispensabile per l'esposizione delle tematiche oggetto dell'insegnamento.</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> Lo studente sperimenterà un metodo didattico partecipato e incentrato sul lavoro di gruppo, e svilupperà una capacità di apprendere e rielaborare in modo autonomo e interdisciplinare i contenuti del corso.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>I contenuti dell'insegnamento si suddividono in due parti. La prima si propone di ricostruire le origini del processo di integrazione economica europea, sulla base delle vicende storiche che hanno contrassegnato l'economia europea nel primo Novecento e, in modo particolare, negli anni successivi alla Seconda guerra mondiale. Inoltre, si occuperà della formazione delle prime forme di cooperazione economica tra gli stati europei. La seconda parte, invece, tratterà della nascita della CEE e di tutti gli sviluppi successivi che hanno portato alla creazione dell'Unione europea. L'analisi degli aspetti economici e finanziari riguarderà il periodo dalle origini sino ai nostri giorni.</p>

	<p><i>Prima parte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le principali tappe della storia economica europea del primo Novecento - Il secondo dopoguerra e la ricostruzione dell'economia europea - L'Europa nel nuovo contesto internazionale - I primi tentativi di integrazione economica europea (1947-1955) <p><i>Seconda parte</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita della Comunità economica europea (Cee) e la Comunità politica europea (Cpe) - Il lungo percorso di integrazione monetaria: dal crollo di Bretton Woods alla nascita del Sistema monetario europeo (Sme) - L'Unione economica e monetaria (Uem) e la Banca centrale europea (Bce) - La politica di bilancio: un'Europa più innovativa, coesa e verde - Altri campi di intervento comunitario: la politica agricola, industriale e migratoria
Testi di riferimento	Fauri F., <i>L'Unione europea, una storia economica</i> , Bologna, il Mulino, 2017.
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	Dispense e altro materiale bibliografico di approfondimento che il docente fornirà agli studenti frequentanti durante il corso delle lezioni.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Per gli studenti che frequentano il corso, l'accertamento delle conoscenze, delle capacità di analisi e sintesi, di rielaborazione autonoma e collegamenti interdisciplinari dei temi trattati, avviene attraverso due verifiche in itinere, strutturate con item di vario tipo (a risposta multipla, di correlazione, ecc.). Le due prove di verifica intendono accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente e l'efficacia dell'azione docente. Inoltre, si propongono di acquisire elementi oggettivi di valutazione che concorreranno alla definizione del voto finale. Infine, costituiscono esonero da una o più parti del programma.
Criteri di valutazione	Il mancato superamento di una o di entrambe le prove di verifica non pregiudica la possibilità dello studente di presentarsi all'appello prestabilito e di affrontare l'esame orale, che riguarderà una parte, ovvero tutto il programma, se entrambe le prove risulteranno insufficienti. Nel caso di superamento delle verifiche in itinere, l'esame si perfeziona con una discussione sui contenuti del corso.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione finale sarà la risultante della media dei voti ottenuti nelle suddette prove di verifica e del progetto seminariale svolto dallo studente durante il corso. Per coloro che sono impossibilitati a frequentare le lezioni, l'esame di profitto prevede solo la prova orale sugli argomenti indicati nel programma del corso. L'esame, solo nei casi previsti dalla legge e dai regolamenti, potrà svolgersi anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali. In tal caso, le modalità di svolgimento dell'esame e di accertamento delle conoscenze verranno indicate sulla pagina personale del docente e sul portale del corso di studio. Sulla base delle verifiche di cui sopra sarà formulata una valutazione espressa in trentesimi.
Altro	